

Il Fondo regionale per la modernizzazione

COME È NATO E PER FARE COSA

Per introdurre l'innovazione clinica e organizzativa nel sistema sanitario regionale è necessario promuovere e sostenere la ricerca, in particolare quella mirata a verificare l'applicabilità e la trasferibilità delle nuove conoscenze che la ricerca di base, pre-clinica e clinica mettono via via a disposizione.

Questa era stata l'intuizione alla base dell'avvio, dieci anni fa, del Programma di modernizzazione che doveva servire a finanziare progetti di ricerca-intervento concepiti e realizzati all'interno delle Aziende sanitarie. Finalità esplicita era sperimentare - all'interno della realtà quotidiana dei servizi - se e quanto l'introduzione di innovazioni cliniche e organizzative determinava effettivamente quei miglioramenti clinico-assistenziali che, sulla carta, era ragionevole attendersi. Le tematiche affrontate erano molto varie e andavano dalla messa in atto di sistemi informativi mirati o di una modalità assistenziale innovativa per una specifica categoria di pazienti alla definizione di un pacchetto di interventi coordinati per affrontare uno specifico problema di disagio. Nei dieci anni di esistenza del Programma sono stati finanziati 435 progetti per un totale di oltre 12 milioni di Euro.

DI COSA SI È OCCUPATO NELLO SPECIFICO

Il Programma di modernizzazione è stato in qualche modo l'"apripista" della ricerca nel Servizio sanitario regionale, sviluppatasi poi in modo più organico con l'avvio dei

Programmi PRI E-R e Regione-Università (vedi *L'informazione in pillole* n. 48/2009 e n. 49/2009).

Al suo avvio infatti, il Programma si era posto l'obiettivo di finanziare progetti che fossero in grado di migliorare le competenze degli operatori, l'efficienza organizzativa e la soddisfazione degli utenti, indicando quali specifiche aree prioritarie:

- ◆ governo clinico e qualità delle cure
- ◆ informatizzazione dei processi sanitari
- ◆ prevenzione e analisi dei fattori di rischio
- ◆ trattamenti terapeutici e valutazione diagnostiche

Dopo un periodo iniziale che ha visto l'emergere di interessanti iniziative progettuali, si è tuttavia registrata un'eccessiva polverizzazione di progetti piccoli e - a parte positive eccezioni - poco capaci di impatto e trasferibilità sul piano regionale e, soprattutto, poco legati alle politiche di riorganizzazione clinica e gestionale avviate nel frattempo.

Il nuovo Piano sociale e sanitario 2008-2010, e il recente stanziamento complessivo regionale di 53 milioni di Euro a supporto della ricerca e dell'innovazione, hanno necessariamente richiesto un progressivo ripensamento del Programma di modernizzazione al fine di renderlo parte integrante delle politiche di sviluppo e sostegno per l'introduzione dell'innovazione nel Servizio sanitario regionale.

Con il finanziamento del 2007 l'attività di ricerca si è indirizzata e concentrata sulla realizzazione di progetti in grado di:

- ◆ agevolare l'introduzione delle innovazioni;
- ◆ promuovere efficacia ed efficienza del sistema;
- ◆ valutare l'impatto delle innovazioni sul piano clinico-organizzativo-gestionale.

A partire dal 2009 l'articolazione del Fondo ha iniziato ad assumere una forma compiuta:

- ◆ integrando e cercando di differenziare le tematiche di ricerca rispetto ai temi oggetto prioritario di interesse del PRI E-R e del Programma di ricerca Regione-Università:
- ◆ creando le condizioni perché la scelta dei temi prioritari avvenga quanto meno a livello di Area vasta in modo da evitare un'eccessiva polverizzazione di idee e favorire al tempo stesso iniziative integrate e coerenti con le attività di trasformazione organizzativa sovra-aziendale;
- ◆ accentuando la vocazione originaria di integrazione con esperienze di innovazione clinico-organizzativa.

Tutto questo è stato anche sviluppato in coerenza con le attività avviate nel frattempo dall'Osservatorio regionale per l'innovazione (ORI - vedi *L'informazione in pillole* n. 50/2009) che rappresenta luogo idoneo all'identificazione delle priorità e risorsa metodologica utile a trasformare le "buone idee" nate all'interno delle Aziende in progetti da sostenere nell'ambito del Programma di modernizzazione.

Sulla base delle esperienze maturate a livello regionale sono stati apportati miglioramenti anche nelle modalità di valutazione e selezione

dei progetti, creando condizioni che possono offrire:

- ♦ opportunità di riflessione critica sulle effettive potenzialità delle idee progettuali, istituzionalizzando l'uso del *workshop* di discussione delle lettere di intenti con esperti di metodologia della ricerca sanitaria;

- ♦ assistenza metodologica per la stesura dei protocolli di ricerca, una volta focalizzati gli obiettivi e i risultati attesi.

Oggi il Fondo finanzia iniziative aziendali e di Area vasta orientate all'innovazione, in contesti quali assistenza territoriale, gestione della cronicità, materno-infantile, salute

mentale, promozione della salute e dell'equità nell'accesso e nell'erogazione dei servizi, adozione di modelli assistenziali innovativi.

i INFORMAZIONI UTILI

Sito asr.regione.emilia-romagna.it
Area Ricerca e innovazione

Progetti approvati nel 2009

Proponente: AZIENDA USL DI BOLOGNA

SISTEMA INFORMATIVO DI SORVEGLIANZA ONCOLOGICA

Responsabile scientifico Paolo Pandolfi

Partecipano AOU Bologna

ACCURATEZZA DIAGNOSTICA DELLA RETCAM E DELLA VARIABILITÀ INTER-INTRA-OSSERVATORE NELLA RETINOPATIA DELLA PRE-MATURITÀ

Responsabile scientifico Fabrizio Sandri

Partecipano AOU Bologna, AOU Ferrara

CASE MANAGER NEL PERCORSO CLINICO-ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE CON BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA

Responsabile scientifico Annalisa Silvestro

Partecipano AOU Bologna, AUSL Ferrara, AUSL Imola, AUSL Modena

Proponente: AZIENDA USL DI CESENA

APPROPRIATEZZA DELL'USO DI ESAMI DI LABORATORIO IN AMBITO OSPEDALIERO E TERRITORIALE

Responsabile scientifico Romolo Dorizzi

Partecipano AUSL Ravenna, AUSL Forlì, AUSL Rimini

Proponente: AZIENDA USL DI PARMA

RETE INTEGRATA PER LA GESTIONE DELLE PATOLOGIE OCULARI CRONICHE

Responsabile scientifico Stefano Gandolfi

Partecipano AOU Parma, AUSL Modena, AOU Modena

Proponente: AZIENDA USL DI PIACENZA

LA PRESA IN CARICO SOCIO-SANITARIA. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DELLE AZIENDE DELL'AREA VASTA EMILIA NORD

Responsabile scientifico Giovanni Maria Soro

Partecipano AUSL Parma, AUSL Reggio Emilia, AUSL Modena

Proponente: AZIENDA USL DI RAVENNA

EQUITÀ DI ACCESSO IN RELAZIONE AI CRITERI CLINICI DI PRIORITÀ AI TRATTAMENTI RADIOTERAPICI IN AREA VASTA ROMAGNA (AVR)

Responsabile scientifico Mattia Altini

Partecipano AUSL Rimini, IRST di Meldola (FC), Villa Maria Cecilia - Cotignola (RA)

PIANIFICAZIONE DELLA DIMISSIONE OSPEDALIERA E IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE FRAGILE

Responsabile scientifico Bianca Caruso

Partecipano AUSL Forlì, AUSL Cesena, AUSL Rimini

Proponente: AZIENDA USL DI FERRARA

APPLICAZIONE DEL CHRONIC CARE MODEL IN AMBITO TERRITORIALE

Responsabile scientifico Fernando Anzivino

Partecipano AOU Ferrara, AUSL Bologna, AOU Bologna, AO Reggio Emilia, AUSL Forlì, AUSL Piacenza, AUSL Imola, AUSL Parma, AUSL Modena

VALUTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL DISEASE MANAGEMENT E DEL GOVERNO CLINICO

Responsabile scientifico Maria Chiara Tassinari

Partecipano AUSL Imola, AUSL Bologna, AOU Ferrara, AOU Bologna

Proponente: AZIENDA USL DI FORLÌ

I NUCLEI DI CURE PRIMARIE (NCP) E LA PRESA IN CARICO E GESTIONE DELL'IPERTENSIONE/SCOMPENSO CARDIACO CRONICO SUL TERRITORIO

Responsabile scientifico Corrado Fini

Partecipano AUSL Rimini, AUSL Ravenna, AUSL Cesena

Proponente: AZIENDA USL DI MODENA

OSSIGENOTERAPIA DOMICILIARE A LUNGO TERMINE: IDENTIFICAZIONE DEI DETERMINANTI DI INAPPROPRIATEZZA E SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO TELEMETRICO

Responsabile scientifico Luca Richeldi

Partecipano AOU Modena, AOU Parma, AO Reggio Emilia, AUSL Piacenza, AUSL Reggio Emilia, AUSL Parma

Proponente: AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA

EQUALITY ASSESSMENT: INNOVAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO PER L'EQUITÀ NELLA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Responsabile scientifico Antonino Chiarenza

Partecipano AUSL Ravenna, AUSL Forlì, AUSL Cesena, AUSL Rimini

REQUISITI CLINICI E GESTIONALI VALIDATI A SUPPORTO DEI SISTEMI DI GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA TERAPIA: IL PROGETTO PRISMA

Responsabile scientifico Marcello Pradelli

Partecipano AUSL Piacenza, AUSL Parma, AOU Parma, AO Reggio Emilia, AUSL Modena, AOU Modena, Direzione operativa AVEN

SVILUPPO, ATTIVAZIONE E VERIFICA DI UN MODELLO DI GESTIONE DEL FOLLOW UP CONDOTTO DAL MMG IN DONNE CON TUMORE DELLA MAMMELLA

Responsabile scientifico Daniela Riccò

Partecipano AO Reggio Emilia, AUSL Modena, AOU Modena, AUSL Piacenza, AUSL Forlì

Proponente: AZIENDA USL DI RIMINI

L'UNITÀ FUNZIONALE DI SENOLOGIA: MODELLO CLINICO-ASSISTENZIALE PER LA DIAGNOSI E IL TRATTAMENTO DELLE PAZIENTI AFFETTE DA CARCINOMA DELLA MAMMELLA

Responsabile scientifico Alberto Ravaioli

Partecipano AUSL Cesena, AUSL Forlì, AUSL Ravenna, AUSL Bologna, AO Reggio Emilia